Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Martedì, 15 novembre** — **Numero 265**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 767 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 12 gennaio 1909, n. 12;
Visto l'art. 77 della legge 13 luglio 1910, n. 466;

Sulla proposta del Nostro presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, di concerto coi ministri dei lavori pubblici e del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'approvazione data dal ministro dei lavori pubblici alle proposte di risoluzione di vertenze e di dichiarazione di non applicabilità di clausole penali, in dipendenza di contratti stipulati per forniture provviste e lavori diretti a riparare i danni causati dal terremoto del 28 dicembre 1908, dispensa dall'osservanza di tutte le norme stabilite al riguardo dalla legge di contabilità generale dello Stato e dal relativo regolamento.

Art. 2.

La disposizione del precedente articolo si applica anche a tutte le transazioni finora stipulate per la risoluzione di vertenze del genere di quelle suindicate, nonchè alle dichiarazioni di non applicabilità di clausole penali che fossero già state emesse.

Art. 3.

Il presente decreto, che avrà effetto fino al 30 giugno 1911, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 11 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

Luzzatti — Sacchi — Tedesco.

Il numero 768 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione, con la quale il Consiglio comunale di Zungri ha chiesto che sia istituito in quel Comune un posto di notaro;

Visti i pareri emessi al riguardo dal Consiglio provinciale di Catanzaro e dal Consiglio notarile di Monteleone di Calabria;

Visto l'art. 4, alinea, della legge notarile, testo unico, del 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2ª), e la tabella che determina il numero e la residenza dei notari del Regno, approvata col R. decreto 11 giugno 1882, n. 810 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un posto di notaro nel comune di Zungri, distretto notarile di Monteleone di Calabria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 ottobre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

FANI.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCCI (Dato a San Rossore, il 30 ottobre 1910), col quale si provvede alla delimitazione territoriale tra i comuni di Fiesole e Firenze, in esecuzione della legge 7 luglio 1910, n. 485.

***Relazione** di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei **ministri**, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 21 ottobre 1910, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Nervi (Genova).*

SIRE!

In seguito al risultato delle ultime elezioni ordinarie, il sindaco e la Giunta di Nervi si dimisero, ed indarno si tentò un'intesa con l'opposizione per la costituzione di un'Amministrazione con elementi di entrambi i gruppi in cui quella rappresentanza è divisa.

Dopo due sedute infruttuose, fu nominato il sindaco il quale, però, essendo incompatibile, non assunse nemmeno l'ufficio.

Stante la decadenza di uno e l'abituale assenza di altri tre membri della maggioranza, riesce agevole all'opposizione, benchè notevolmente più scarsa di numero, di ostacolarne l'opera. Per l'atteggiamento, infatti, della minoranza, numerose adunanze consiliari non sortirono alcun effetto.

In varie di esse si verificarono anche tumulti e nemmeno valse l'assistenza di un commissario prefettizio ad assicurarne il normale svolgimento.

Riusciti vani i tentativi per ottenere le dimissioni dei consiglieri in numero sufficiente per far luogo alle elezioni generali, si rende necessario lo scioglimento di quel Consiglio, anche perchè l'attuale situazione si ripercuote nella popolazione che è vivamente eccitata.

In tal senso espresse anche parere il Consiglio di Stato in adunanza del 14 corrente ed io prego la Maestà Vostra di munire dell'augusta firma il relativo schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Nervi, in provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Italo Brogiani è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 21 ottobre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 23 giugno 1910:

I sottonotati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1910-1912:

Pampirio Federico, nel mandamento di Borgovercelli.
Amico Leonardo, id. di Acireale.
Prima Antonio, id. di Piombino.
Mottola Orazio, id. di Postiglione.
Antonucci Carlo, nella 2ª pretura urbana di Napoli.
De Castellotti Mario, nel mandamento di Offida.
Gentile Paolo, id. di Gragnano.
D'Ambrosio Alfonso, id. di Montesarchio.
Correra Francesco, id. di Campobasso.
Carelli Decio, id. di Napoli (1°).

Bortoli Arrigo, nel mandamento di Varese.
Martinengo Giulio, id. di Aggius.
Pilo Luigi, vice pretore del 1° mandamento di Sassari, è sospeso dalle funzioni.
Chiodo Orazio, vice pretore del 5° mandamento di Palermo, è sospeso dalle funzioni, dal 31 maggio 1910.
Sono accettate le dimissioni rassegnate:
da Burali d'Arezzo cav. uff. Francesco dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Napoli e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice aggiunto;
da Mazza Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Acireale;
da Marzano Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Laureana di Borello;
da Pinto Alfredo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Laviano.
da De Tiberiis Serafino dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Manoppello.

Con decreto Ministeriale del 23 giugno 1910:

Guidi Guido, uditore presso la pretura del mandamento di Ascoli Piceno, è destinato a prestar servizio nel 2° mandamento di Venezia.
Gariboldi Giuseppe, uditore presso il mandamento di Sant'Arcangelo di Romagna, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Faenza.
De Angelis Nicola, uditore presso il tribunale civile e penale di Salerno, è destinato a prestar servizio nel 1° mandamento di Como.
Gabriolo Silvio, uditore presso il tribunale cicile e penale di Milano, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Pisa.
Forranti Ferrante, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Imola.
Anichini Agostino, uditore pressa la R. procura del tribunale civile e penale di Siena, è destinato a prestar servizio nel 3° mandamento di Milano.
Nicolini Vito, uditore presso il tribunale civile e penale di Bari, destinato a prestar servizio nel 4° mandamento di Milano.
Vitale Luigi, uditore presso la procura generale della Corte di appello di Napoli, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Terni.
Calderazzi Luigi, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è destinato a prestar servizio nel 5° mandamento di Milano.
Filastò Antonino, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestar servizio nel 7° mandamento di Milano.
Olivieri Paolo, uditore presso il tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, è destinato a prestar servizio nel 1° mandamento di Venezia.
Montecchi Guido, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Mantova, è destinato a prestar servizio nella pretura urbana di Milano.
Cilento Alferio, uditore presso il tribunale civile e penale di Salerno, è destinato a prestar servizio nell' 8° mandamento di Milano.
Jacobucci Beniamino, uditore presso il tribunale civile e penale di Chieti, è destinato a prestar servizio nella pretura urbana di Venezia.
Delitala Ferruccio, uditore presso il tribunale civile e penale di Nuoro, è destinato a prestar servizio nel 2° mandamento di Cagliari.
Lisena Corrado, uditore presso la procura generale del tribunale civile e penale di Trani, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Cerignola.
Rocchè Leo Luca, uditore presso la procura generale della Corte di appello di Palermo, e destinato a prestar servizio nel mandamento di Lercara Friddi.
Pelli Silvio, uditore il tribunale civile e penale di Bobbio, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Piacenza.
Surdo Domenico, uditore presso il tribunale civile e penale di Trani, è destinato a prestare servizio nel 2° mandamento di Bari.
Gerbore Giuseppe, uditore presso il tribunale civile e penale di Siena, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Biella.
Cannella Antonino, uditore presso il tribunale civile e penale di Palermo, è destinato a prestare servizio nel mandamento di Marsala.
Giannini Achille, nominato uditore giudiziario presso il tribunale di Lucera con decreto 19 marzo 1910, è dichiarato dimissionario dalla carica.

Con decreto Ministeriale del 25 giugno 1910:

Mosca cav. Carlo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Casale, è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Messina.

Con R. decreto del 26 giugno 1910:

Martinelli cav. Angelo, consigliere della Corte d'appello di Brescia, è collocato a riposo e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.
Viva cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Catania, è collocato a riposo e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.
Gnaga cav. Paolo, consigliere di Corte d'appello, assegnato al ruolo della Corte d'appello di Cagliari ed incaricato delle funzioni di presidente di sezione presso il tribunale civile e penale di detta città, è tramutato alla Corte d'appello di Brescia, a sua domanda, cessando dal detto incarico.
Formica cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Messina, è destinato temporaneamente alla Corte d'appello di Roma, col suo consenso.
De Marchi comm. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Venezia, è destinato temporaneamente alla Corte d'appello di Torino, col suo consenso.
Pasini cav. Vittorio, procuratore del Re presso il tribunale civile a penale di Catanzaro, è nominato consigliere della Corte d'appello di Messina.
Anzalone cav. Antonino, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Messina, incaricato di reggere un posto di sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Messina, è nominato, per merito, sostituto procuratore generale presso la detta Corte d'appello di Messina.
Burali d'Arezzo Ernesto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Perugia, è temporaneamente applicato alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia, con funzioni di sostituto procuratore generale.
Amodio Francesco, giudice aggiunto di 1ª categoria, in aspettativa per causa d'infermità, collocato fuori del ruolo organico, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato al mandamento di Morcone, con le stesse funzioni di pretore.
Favara Gaspare, giudice aggiunto di 1ª categoria, in aspettativa per causa di infermità, posto fuori dal ruolo organico, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi, continuando a rimanere fuori del ruolo organico.
I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1910-912:
Suardo Giacomo, nel mandamento di Trescorre Balneario;
Scotti Guido, id. di Romano di Lombardia;
Libonati Antonio, id. di Rotonda;
Ferone Alberto, nella pretura urbana di Napoli;
Schembri Luigi, nel mandamento di Siculiana.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Saladini Domenico, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Arquata del Tronto.

Con decreto Ministeriale del 27 giugno 1910:

Granata Enrico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cosenza, applicato temporaneamente alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Rossano, cessa dalla detta applicazione.

Con decreto Ministeriale del 28 giugno 1910:

Ioannini dei conti Ceva di San Michele Paolo Alberto, uditore giudiziario destinato a prestare servizio presso il tribunale civile e penale di Firenze, è destinato in temporanea missione presso la Corte di cassazione di Roma.

Peretti Griva Domenico, uditore giudiziario destinato a prestare servizio presso la pretura del 7° mandamento di Torino, è destinato in temporanea missione presso la Corte di cassazione di Roma.

Binetti Luigi, uditore destinato a prestare servizio presso la R. procura del tribunale di Brescia, è destinato in temporanea missione presso la Corte di cassazione di Roma.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale dell'8 maggio 1910, registrato alla Corte dei conti il 17 giugno 1910:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Bezante Giuseppe, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Genova.

Schiappadori Francesco, segretario della R. procura presso il tribunale di Mantova.

D'Andrea Luigi, cancelliere del tribunale di Viterbo.

Bassetta Giacomo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Torino.

Peri Antonio, cancelliere del tribunale di Salò.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Parisi Silverio, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Evangelista Ferdinando, segretario della R. procura presso il tribunale di Isernia.

Mancuso Pietro, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Catania.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Riccobelli Giovanni, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Milano.

Ghibaudo Giovanni, segretario della R. procura presso il tribunale di Cuneo.

Con R. decreto del 23 giugno 1910, sentito il Consiglio dei ministri:

Contri Tullio, cancelliere della pretura di Chiusdino, è, d'ufficio, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio.

Capanna Domenico, cancelliere della pretura di Penne, è d'ufficio, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 23 giugno 1910:

Trombetta Francesco, vice cancelliere della Corte di appello di Trani, è, a sua domanda, collocato a riposo, per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Staiti Ottavio, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Messina, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di segretario di procura generale di Corte d'appello.

Spotti Muzio, cancelliere del tribunale di Breno, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Rovida Francesco, cancelliere del tribunale di Brescia, è, a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di appello.

Candola Luigi, cancelliere del tribunale di Sondrio, è, a sua domanda, collocato a riposo e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Gargano Alessandro, vice cancelliere del tribunale di Milano, destinato in servizio alla pretura di Francavilla Fontana, è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Anderione Alessandro, vice cancelliere del tribunale di Verona, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Checcucci Adamo, cancelliere della pretura di Castelfiorentino, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Perini Gaetano, cancelliere della pretura di Montebelluna, è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità.

Speranza Giovanni, cancelliere della pretura di Pizzoli, è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità.

Vitolo Ernesto, cancelliere della pretura di Trentola, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio.

Toschi Raimondo, cancelliere della pretura di Pieve Santo Stefano, è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità.

Tronci Attilio, segretario della R. procura presso il tribunale di Montepulciano, è, a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio ed avanzata età.

Bandirola Giuseppe, segretario della R. procura presso il tribunale di Rocca San Casciano, è, a sua domanda, collocato a riposo, per anzianità di servizio.

Melendez Salvatore, aggiunto di cancelleria della pretura di Troina, è, a sua domanda, collocato a riposo, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Buccheri Francesco, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Catania, è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità.

Cavallo Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Trinitapoli, in aspettativa per infermità fino al 30 giugno 1910, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio.

In tutti i decreti regi, ministeriali e presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del cancelliere della pretura di Pieve Santo Stefano, Toschi Raimondo, collocato a riposo dal 1° luglio 1910 con altro nostro decreto di pari data, al nome Raimondo è anteposto quello di Augusto.

In tutti i decreti regi, ministeriali e presidenziali, ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del segretario della R. procura di Rocca San Casciano, Bandirola Giuseppe, collocato a riposo dal 1° luglio 1910 con altro nostro decreto di pari data, al nome Giuseppe è anteposto quello di Carlo.

Iacoangeli Leopoldo, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Savona.

Marziani Giuseppe, cancelliere della pretura di Montalbano d'Elicona, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 6 mesi.

Mazza Modestino, cancelliere della pretura di Tricarico, in aspettativa, per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese.

D'Onofrio Domenico Antonio, segretario della R. procura presso il tribunale di Salerno, è nominato cancelliere del tribunale di Campobasso.

Rustignoli Ercole, vice cancelliere del tribunale di Forlì, è nominato cancelliere della pretura di Bertinoro.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 44, dal 24 al 30 ottobre 1910.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 ottobre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bari*	Bari	Bitonto	caprina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Capriano del Colle	»	2	—	2	—	2	—
	»	»	Irma	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Poncarale	»	2	—	2	—	2	—
	»	Verolanuova	Offlaga	»	1	—	1	—	1	—
	Caltanissetta	Piazza	Castrogiovanni	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Caraglio	»	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì	Ormea	»	2	—	3	—	3	—
	Firenze	Firenze	Prato	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	San Severo	Lesina	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Nicandro	ovina	2	—	7	—	7	—
	Milano	Milano	Vigentino	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	Finale	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Marineo	equina	1	—	1	—	1	—
	Porto Maur.	Porto Maurizio	Borgomaro	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Oniferi	»	1	—	1	—	1	—
	»	Ozieri	Ittireddu	»	1	—	1	—	1	—
	»	Sassari	Sarfo	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Torino	»	1	—	1	—	1	—
					25	—	31	—	31	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Feltre	Feltre	bovina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Lodi	Maccastorna	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Montecorvino R.	»	2	—	2	—	2	—
	»	»	Montecorvino P.	»	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Thiene	Carrè	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sarcedo	»	1	—	1	—	1	—
	»	Valdagno	Valdagno	»	8	—	8	—	8	—
					15	—	15	—	15	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 ottobre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Brescia*	Brescia	Remedello Sopra . .	bovina	7	152	79	60	—	171
	»	»	Id.	»	5	241	32	29	—	244
	Pavia	Pavia	S. Cr. e Bissone . .	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Id.	suina	1	—	4	—	—	4
	Teramo	Teramo	Atri	bovina	1	1	2	—	—	3
	»	»	Campli	caprina	—	13	—	6	1	6
	»	»	Colonnella	bovina	1	5	4	—	—	9
	»	»	Corrapoli	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Giulianova.	»	—	8	—	—	—	8
	Venezia	Mestre	Favaro	»	—	4	—	—	—	4
					17	424	144	95	1	472
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	—	3	—	—	3	--
	»	»	Arcevia	—	1	2	1	—	—	3
	»	»	Camerata P.	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castelbellino	—	—	5	—	2	1	2
	»	»	Chiaravalle	—	2	5	3	3	1	4
	»	»	Cupramontana . . .	—	5	60	5	—	3	62
	»	»	Fabriano	—	2	32	7	5	10	24
	»	»	Iesi	—	2	17	6	—	3	20
	»	»	Maiolati	—	—	22	—	2	6	14
	»	»	Monsano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montecarotto . . .	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Monteroberto. . . .	—	1	22	1	2	5	16
	»	»	Offagna	—	1	3	2	1	1	3
	»	»	Rosora	—	1	3	2	—	—	5
	»	»	Senigallia	—	7	8	7	—	5	10
	»	»	Serra dei Conti. . .	—	1	—	1	—	1	—
	Aquila	Cittaducale	Amatrice.	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Antrodoco	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Fiamignano	—	—	5	—	—	—	5
	»	Sulmona	Alfedena	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Roccaraso	—	—	12	—	—	—	12
	Arezzo	Arezzo	Arezzo.	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Bucine.	—	2	35	8	—	18	25
	»	»	Cavriglia.	—	—	29	—	—	18	11
	»	»	Cortona	—	1	91	3	—	1	93
	»	»	Fojano della Chiana	—	1	6	1	6	—	1
	»	»	Laterina.	—	1	—	15	—	3	12
	»	»	Montevarchi. . . .	—	1	26	2	—	10	18

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 ottobre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Arezzo*	Arezzo	San Giovanni . . .	—	—	22	—	10	12	—
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquaviva	—	—	1	—	—	—	—
	»	»	Force	—	—	5	—	1	1	4
	»	»	Montalto Mar. . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	Fermo	Monte Urano. . . .	—	1	—	2	—	—	2
	Avellino	Ariano	Accadia	—	5	20	5	7	8	10
	»	Avellino	Montoro S.	—	—	2	—	1	1	—
	»	»	Mugnano del C. . .	—	2	2	2	1	1	2
	»	S. Ang. dei L.	Bisaccia	—	1	3	2	1	2	2
	»	»	Montella	—	1	—	3	—	—	3
	Bari	Altamura	Altamura	—	1	5	2	5	2	—
	»	»	Gravina	—	—	1	—	—	—	1
	Benevento	Benevento	Caupisi	—	—	1	—	—	1	—
	»	Cerreto San.	Cerreto Sannita . .	—	—	1	—	1	—	—
	Bergamo	Treviglio	Caravaggio.	—	—	4	—	—	—	4
	Bologna	Bologna	Anzola E.	—	—	9	—	—	5	4
	»	»	Bologna	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Budrio	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Castelfranco E. . .	—	5	—	30	—	10	20
	»	»	Castel d'Argile. . .	—	—	17	—	—	3	14
	»	»	Monte S. Pietro . .	—	1	—	3	—	1	2
	Brescia	Chiari	Urago d'Oglio . . .	—	5	—	8	—	6	2
	Campobasso	Larino	Montefalcone . . .	—	—	2	—	—	—	2
	Catania	Nicosia	Agira	—	10	1	14	—	9	6
	Chieti	Chieti	Chieti	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Miglianico . .	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Musellaro	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	San Valentino . . .	—	—	5	—	—	1	4
	»	»	Tocco Casauria. . .	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Villamagna	—	—	10	—	—	—	10
	Cosenza	Castrovillari	Albidona	—	—	2	—	—	—	2
	»	Cosenza	Cerisano.	—	—	24	—	—	—	24
	»	»	Fagnano	—	—	4	—	—	—	4
	»	Paola	Verbicaro	—	—	15	—	10	5	—
	Cremona	Crema	Offanengo	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Vailate	—	—	74	—	—	74	—
	Cuneo	Cuneo	Centallo	—	—	2	2	2	—	—
	»	Saluzzo	Cardè	—	—	12	—	—	6	6
	Ferrara	Cento	Cento	—	—	7	—	—	3	4
	»	»	Sant'Agostino . . .		6	—	6	—	2	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 ottobre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ferrara*	Ferrara	Copparo	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Ferrara	—	—	7	—	—	2	5
	Firenze	Firenze	Borgo S. L.	—	1	2	8	—	2	8
	»	»	Incisa	—	—	14	—	—	7	7
	»	»	Montespertoli	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Rignano sull'Arno	—	1	39	5	1	9	34
	»	San Miniato	Montopoli	—	—	2	—	—	—	2
	Foggia	Bovino	Bovino	—	—	10	—	—	—	10
	»	San Severo	Casalnuovo	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Lesina	—	1	—	24	—	6	18
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1	—	2	—	1	1
	Lucca	Lucca	Montecarlo	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Uzzano	—	1	—	2	—	2	—
	Macerata	Camerino	Camerino	—	—	12	—	—	—	12
	»	»	Serrapetrona	—	—	34	—	—	—	34
	»	Macerata	Cingoli	—	2	8	11	—	—	19
	»	»	Casalmurano	—	—	8	—	—	6	2
	»	»	Matelica	—	2	—	10	—	6	4
	»	»	Loro Piceno	—	1	—	5	—	2	3
	»	»	Pausula	—	4	5	21	2	16	8
	»	»	Porto Recanati	—	1	—	4	—	1	
	»	»	San Severino M.	—	10	13	52	—	44	21
	»	»	Sant'Angelo	—	4	2	7	—	1	8
	»	»	Sarnano	—	—	5	—	1	—	4
	»	»	Tolentino	—	—	8	—	4	4	—
	»	»	Treia	—	7	14	21	8	7	20
	Modena	Modena	Nonantola	—	1	—	1	—	—	1
	Napoli	Pozzuoli	Forio	—	1	—	2	—	2	—
	Novara	Novara	Borgolavezzaro	—	—	6	—	3	3	—
	»	»	Garbagna	—	—	4	—	—	4	—
	Parma	Borgo San D.	Fontanellato	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	S. Secondo	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Zibello	—	—	1	—	—	—	1
	»	Parma	Mezzani	—	—	1	—	—	—	1
	Pavia	Mortara	Sant'Angelo	—	—	85	—	10	15	60
	Pesaro Urb.	Pesaro	Pergola	—	1	8	3	—	—	11
	»	Urbino	Cagli	—	—	3	—	—	3	—
	Potenza	Matera	Oliveto Lucano	—	1	—	1	—	1	—
	»	Melfi	Forenza	—	6	7	36	—	3	40
	»	»	Melfi	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Rionero in V.	—	—	26	—	—	—	26

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 ottobre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Potenza*	Potenza	Pignola	—	2	1	2	1	2	—
	Ravenna	Ravenna	Ravenna.	—	—	1	—	—	—	1
	Reggio Cal.	Reggio Cal.	S. Lorenzo.	—	1	—	2	—	2	—
	Roma	Roma	Civitella S. P. . . .	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Sant'Oreste	—	1	—	2	—	2	—
	»	Velletri	Sezze	—	1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Acquapendente . .	—	—	57	—	—	—	57
	»	»	Farnese	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Grotte di Castro. .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Roccalvecce	—	—	5	—	—	—	5
	Rovigo	Rovigo	Villa d'Adige . . .	—	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Lei.	—	1	—	52	—	52	—
	»	Ozieri	Bono.	—	1	—	20	—	20	—
	Siena	Montepulciano	Montepulciano . .	—	1	—	3	—	1	2
	»	»	Torrita	—	1	3	2	—	1	4
	»	Siena	Castellina in Ch. .	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Chiusdino	—	1	—	7	—	2	5
	»	»	Gaiole	—	—	9	—	5	3	1
	»	»	Poggibonsi	—	—	19	—	10	9	—
	Teramo	Penne	Cepagatti	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Loreto A.	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Penne	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pianella.	—	1	10	2	—	—	12
	»	Teramo	Civitella del T. . .	—	1	—	9	—	9	—
	»	»	Pietracamela . . .	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Torricella S. . . .	—	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Mestre	Favaro	—	—	5	—	—	3	2
	Verona	Isola della S.	Bovolone	—	1	—	1	—	1	—
					137	1183	472	118	515	1022
Rabbia	*Palermo*	Palermo	Palermo	canina	—	9	—	—	—	9
	Reggio Em.	Reggio Em.	Reggio Emilia . . .	»	—	3	—	—	—	3
	Roma	Roma	Olevano Romano. .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	equina	—	1	—	—	—	1
	Trapani	Alcamo	Calatafimi	»	—	2	—	—	—	2
	Venezia	Mestre	Favaro	canina	—	5	—	—	—	5
					—	21	—	—	—	21

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 ottobre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbone dei bufali	*Salerno*	Campagna	Eboli	bufalina	—	6	—	6	—	—
Morva e farcino	*Aquila*	Avezzano	Opi	equina	—	1	—	—	—	1
	Cuneo	Alba	Vezza d'Alba . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Noviglio	»	—	1	—	—	—	1
	»	Milano	Mediglia	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Truccazzano	»	—	1	—	—	—	1
	Novara	Vercelli	Vercelli	»	—	1	—	—	1	—
	Pavia	Mortara	Confienza	»	—	1	—	—	—	1
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Roma	Frosinone	Ceccano	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Torino	»	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Venezia	Mestre	»	1	—	4	—	—	4
					4	7	7	—	4	10
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Montereale	»	—	1	—	—	1	—
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	223	—	—	—	223
	»	»	Opi	»	—	3	—	—	3	—
	Avellino	Ariano	Casalbore	»	—	15	—	15	—	—
	Girgenti	Girgenti	Montallegro	»	—	5	—	—	—	5
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	121	—	—	—	121
						398	—	—	—	379
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Scoppito	ovina	—	110	—	—	—	110
	»	Avezzano	Massa d'Albe. . . .	»	—	1100	—	—	—	1100
	Avellino	Ariano	Accadia	»	—	372	—	12	—	360
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	360	—	—	—	360
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	208	—	15	—	193
	Potenza	Matera	Miglionico	»	—	444	—	—	—	444
	»	Potenza	Palmira	»	—	80	—	—	—	80
	Salerno	Campagna	Capaccio	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Campagna	»	—	4	—	—	—	4
					2	2678	4	27	—	2655
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 al 30 ottobre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	21	—	22	—	22	—
	equina	1	—	1	—	1	—
	ovina	2	—	7	—	7	—
	caprina	1	—	1	—	1	—
		25	—	**31**	—	**31**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	15	—	15	—	15	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		15	—	**15**	—	**15**	—
Afta epizootica	bovina	16	411	140	89	—	462
	suina	1	—	4	—	—	4
	caprina	—	13	—	6	1	6
		17	**424**	**144**	**95**	**1**	**472**
Vaiuolo ovino	ovina	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	suina	**187**	**1183**	**472**	**118**	**515**	**1022**
Rogna	ovina	—	398	—	15	4	379
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	**398**	—	**15**	**4**	**379**
Morva e farcino	equina	**4**	**7**	**7**	—	**4**	**10**
Rabbia	canina	—	20	—	—	—	20
	equina	—	1	—	—	—	1
	caprina	—	—	—	—	—	—
	felina	—	—	—	—	—	—
		—	**21**	—	—	—	**21**
Barbone dei bufali	bufalina	—	**6**	—	**6**	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	2	2678	4	27	—	2655
	caprina	—	—	—	—	—	—
		2	**2678**	**4**	**27**	—	**2655**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

GRAN BRETTAGNA. — *Dal 22 al 29 ottobre 1910.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	31	35
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	3	13
Rabbia	—	—
Rogna ovina	6	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	41	(1) 456

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETTAGNA. — *Dal 29 ottobre al 5 novembre 1910.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	23	40
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	2	5
Rabbia	—	—
Rogna ovina	7	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	37	(1) 379

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

ISTRIA. — *Dal 22 al 29 ottobre 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	1	7	73
Rabbia	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Rogna	5	5	25
Mal rossino	7	18	42
Peste suina	8	210	272
Moccio equino	—	—	—

ISTRIA. — *Dal 29 ottobre al 5 novembre 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	1	7	73
Moccio	1	1	1
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Rogna	4	4	5
Mal rossino	8	17	41
Peste suina	5	205	267
Tubercolosi	1	1	1

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 10 al 17 ottobre 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	
Afta epizootica	—	—	—
Rogna dei cavalli	—	—	—
Id. delle capre	1	2	8
Mal rossino	13	22	16
Peste suina	19	62	46 (1)
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Colera degli uccelli	5	6	53
Tubercolosi	2	2	2
b) VORARLBERG.			
Tubercolosi	1	1	1
Peste suina	—	—	—
Mal rossino	1	1	1
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

(1) 127 sospetti.

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 17 al 24 ottobre 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	1	1	44
Rogna dei cavalli	—	—	—
Id. delle capre	—	—	—
Mal rossino	6	6	10
Peste suina	20	64	39 (1)
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Colera degli uccelli	5	6	53
Tubercolosi	2	2	2
b) VORARLBERG.			
Tubercolosi	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

(1) 733 sospetti.

AUSTRIA. — *Dal 19 al 26 ottobre 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	1225	20356
Carbonchio ematico	28	44
Carbonchio sintomatico	8	11
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	13	14
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	3	3
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	12	44
Rogna degli equini	31	35
Id. delle pecore	4	9
Id. delle capre	1	2
Rabbia	9	9
Peste e setticemia dei suini	299	1674
Mal rossino	204	345
Colera degli uccelli	15	54
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	10	11

AUSTRIA. — *Dal 26 ottobre al 2 novembre 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	1449	23793
Carbonchio ematico	26	28
Carbonchio sintomatico . . .	7	7
Setticemia emorr. dei bovini e della selvaggina	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	11	12
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	3	3
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	13	46
Rogna degli equini	34	38
Id. delle pecore	6	12
Id. delle capre	1	1
Rabbia	19	20
Peste e setticemia dei suini .	291	1670
Mal rossino	198	330
Colera degli uccelli	14	45
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini . . .	7	7

BAVIERA. — *Dal 15 al 31 ottobre 1910.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa bovina .	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali. . . .	33	59	74

SVIZZERA. — *Dal 24 al 30 ottobre 1910.* (B. n. 43).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	5	9	—	10	10
Carbonchio ematico	3	6	—	6	6
Afta epizootica	1	1	4	43	—
Moccio e farcino	1	1	1	1	1
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	10	34	45	490	180
Rogna	—	—	—	—	—

SVIZZERA. — *Dal 31 ottobre al 6 novembre 1910.* — **(B. n. 44).**

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico . . .	5	9	—	9	9
Carbonchio ematico	3	5	—	6	6
Afta epizootica	1	2	3	23	—
Moccio e farcino.	1	1	1	1	1
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	8	24	27	264	154
Rogna.	—	—	—	—	—

DANIMARCA. — *Settembre 1910*

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	9	16
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	1	1
Morva	1	1
Febbre catarrale maligna	3	5
Pneumonite maligna dei bovini . . .	—	—
Peste bovina	—	—
Setticemia suina	—	—
Peste suina	4	4
Mla rossino	18	121

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 12 agosto 1910:

Capon Augusto, capitano di corvetta, incaricato della reggenza di una sezione del Ministero della marina, a decorrere dal 16 agosto 1910.

Cerbino Arturo, capitano di corvetta, esonerato dalla reggenza predetta con la stessa data.

Con R. decreto dell'11 settembre 1910:

Lucci Rinaldo, segretario di 1ª classe nel personale della carriera amministrativa del Ministero, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, dal 16 settembre 1910.

Scuderi Melchiorre, segretario di 4ª classe, id. id., in aspettativa per servizio militare, richiamato in servizio attivo, ed ammesso a godere dello stipendio di L. 2000, dal 16 settembre 1910.

Con decreto Ministeriale del 10 luglio 1910:

Roncagli Giovanni, capitano di corvetta nella riserva navale — Fo-

scari Pietro, capitano di corvetta nella riserva navale — Arrivabene Valenti Gonzaga Giberto, tenente di vascello nella riserva navale, chiamati a prestare temporaneamente servizio attivo dal 25 agosto 1910.

Con decreto Ministeriale del 12 luglio 1910:

Marcello Gerolamo, capitano di fregata nella riserva navale — Vallauri Giancarlo, sottotenente di vascello nella riserva navale — Bragadin Alvise, id. — Baggi Giuseppe, id., chiamati a prestare temporaneamente servizio attivo dal 25 agosto 1910.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 novembre, in L. 100.37.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

14 novembre 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	103.60 76	101,72 76	102.20 75
3 1/2 % *netto*	103,31 36	101,56 36	102,01 07
3 % *lordo*	69,54 17	68 34 17	69.24 65

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Veduto il regolamento approvato con il R. decreto 20 agosto 1909, n. 703;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di anatomia patologica veterinaria della R. Università di Modena.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20, non più tardi del 20 marzo 1911 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera, e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso ed il certificato di nascita debitamente legalizzato.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 10 novembre 1910.

Il ministro
CREDARO.

2

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale del 18 luglio 1910, col quale si bandisce una gara a premi e sussidi fra gli agricoltori della Sardegna per opere di bonificamento agrario;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il periodo di tempo concesso per il compimento delle predette opere da eseguirsi da coloro che intendono prendere parte al concorso;

Sulla proposta del direttore generale delle acque e foreste e dei servizi zootecnici;

Decreta:

Il tempo utile per presentare la domanda di partecipazione al concorso a premi e sussidi fra gli agricoltori della Sardegna bandito con decreto Ministeriale 18 luglio 1910 è prorogato a tutto il dicembre 1911.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 29 ottobre 1910.

Il ministro
RAINERI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ieri, a Costantinopoli, con grande solennità venne inaugurata la sessione parlamentare autunnale.

Assistè alla cerimonia il Sultano, il quale fece leggere dal Gran Visir il discorso del Trono, che dal sunto trasmessoci dal telegrafo sembra dover essere assai importante sia per la politica interna che per quella estera. Dopo di aver espresso la sua imperiale soddisfazione per il fatto che il regime costituzionale diventa sempre più popolare nelle varie regioni dell'Impero, il Sultano rilevò i progressi fatti dall'esercito e dalla marina, e, quanto al movimento albanese, disse che mercè le operazioni militari vi fu posto termine ristabilendo l'ordine.

Il discorso accenna al disavanzo nel bilancio del prossimo anno, per far fronte al quale sarà necessario un nuovo prestito.

Quanto alla politica estera, osserva che le relazioni colle potenze sono amichevolissime, e dice:

La politica turca, che ha per iscopo il mantenimento, onesto e

dignitoso della pace, non vuole attaccare i diritti altrui. Ma la tutela dei legittimi diritti della Turchia sarà curata colla maggior diligenza.

Il Sultano esprime in ultimo la ferma speranza che, mercè la pace assicurata da questa politica, la patria prospererà sempre più.

Il discorso del Trono venne accolto da vivi applausi.

***

Con la straordinaria entusiastica accoglienza fatta dagli irlandesi al capo del partito nazionalista Redmond, reduce dagli Stati Uniti d'America, il conflitto costituzionale in Inghilterra si complica e fa accrescere la probabilità che il Ministero Asquith per comporlo debba ricorrere alle elezioni generali, chiamando così il corpo elettorale a dichiararsi non solo sulla riforma della Camera dei lordi, ma anche per l'autonomia che gli irlandesi da anni chiedono con viva insistenza.

La stampa inglese è divisa nei suoi apprezzamenti sulla situazione e sui risultati delle future elezioni.

Il *Times* dichiara che, data la situazione, non può essere ottimista nei riguardi del partito unionista; ma non vuole neppure essere pessimista e spera che dalla nuova battaglia uscirà una situazione che imporrà a coloro che vogliono stracciare la costituzione inglese la necessità di maggiori precauzioni.

Il *Daily News* invece è soddisfatto del modo col quale la situazione si presenta, e dice:

Tutti gli elementi morali e materiali sono favorevoli al partito liberale e forse questo sarà in grado di conservare non soltanto la maggioranza di cui gode attualmente, ma di accrescerla in modo notevole.

Questa volta non sarà possibile trascinare la nazione con grida allarmiste sulle questioni militari e navali, come avvenne nello scorso gennaio, e la piattaforma elettorale sarà limitata alla questione dei lordi.

***

Dopo la sensazionale notizia del trattato turco-rumeno data dal *Matin* e che tanti commenti provocò nella stampa europea, finchè non venne autorevolmente smentita, ecco sorgerne altra di un trattato austro-turco, mercè il quale le due potenze si sarebbero garantite reciprocamente i loro possedimenti nella penisola balcanica.

Ora anche questa notizia viene smentita, ed un dispaccio da Costantinopoli, 13, dice:

Nei circoli ufficiali si smentisce categoricamente che nel 1909 sia stato concluso un trattato per la garanzia dello *statu quo* in Oriente fra la Turchia e l'Austria.

***

La rivoluzione nell'Uraguai è finita sul nascere. Secondo telegrammi da Montevideo, 14, i rivoluzionari si sono sottomessi all'autorità costituita colla condizione che possono rientrare pacificamente e senza essere molestati nelle loro case. I capi della rivolta hanno pure consegnato le armi, rimettendosi alla magnanimità ed al patriottismo - dice il dispaccio - del presidente della Repubblica.

***

Notizie da New York fanno temere serie complicazioni fra il Messico e la Repubblica nord-americana. Come è noto, il conflitto è surto per il linciaggio di un messicano perpetratosi nello Stato dell'Ohio. Questo atto violento ha provocato nel Messico una vera esasperazione, e gli americani ivi dimoranti sono assaliti e maltrattati.

Un dispaccio da Washington, 14, sul proposito narra:

La situazione tra messicani e nord-americani si aggrava. L'americano Carothers ha ferito con un colpo di arma da fuoco un messicano a Guadalaro e il messicano Oscar Oper ha ucciso il capo della polizia Anardatko (Oklaoma).

NOZZE AUGUSTE

Ieri, nel Reale Castello di Moncalieri, ebbe luogo la celebrazione del matrimonio civile e religioso del principe Vittorio Napoleone con la principessa Clementina del Belgio.

La cerimonia del matrimonio civile è avvenuta nella Sala gialla al primo piano del Castello Reale, decorata in stile Luigi XV.

Il matrimonio è stato celebrato dal sindaco di Moncalieri, cav. avv. Ardingo Trotti, assistito dal segretario capo, cav. Dardano.

Sono stati testimoni al matrimonio civile S. A. R. il conte di Salemi, l'on. marchese Cesare Ferrero di Cambiano, il conte Negri di Lamporo e il conte Balbo Bertone di Sambuy.

La principessa Clementina vestiva un abito bianco crema con strascico e portava diadema e riviera di brillanti. Il principe Vittorio Napoleone vestiva l'abito nero con decorazioni.

Erano presenti S. M. la Regina Margherita, in abito grigio perla, S. A. R. la principessa Clotilde, la contessa di Fiandra in abito viola, S. A. R. la principessa Laetitia in abito di *tulle pailleté*, le LL. AA. RR. il duca d'Aosta, il conte di Torino, il duca degli Abruzzi, il duca di Genova, il conte di Salemi, il principe Luigi Napoleone, il duca di Ligne e il principe di Sassonia Coburgo-Gotha.

Il sindaco ha offerto alla principessa Clementina un mazzo di orchidee.

Il sindaco, letta la formula d'uso, ha interrogato con le parole tradizionali la principessa Clementina e il principe Vittorio, che hanno risposto affermativamente, e li ha quindi invitati a firmare.

Dopo gli sposi, hanno firmato l'atto nuziale i testimoni.

La penna d'oro, con la quale gli sposi hanno firmato, è stata loro offerta come dono dal municipio di Moncalieri.

Terminata la celebrazione del matrimonio civile, il sindaco rivolse agli sposi brevi parole d'augurio.

Gli sposi, S. M. la Regina Madre e i principi si sono quindi recati nella cappella del castello, dedicata a Sant'Anna, dove è stato celebrato il matrimonio religioso, funzionante mons. Masera, vescovo di Biella, assistito

dai canonici Brusa, cappellano di S. M. il Re, e Gallo, cappellano della principessa Clotilde.

Nella cappella gli sposi stettero presso la balaustra, avendo presso di loro, in piedi, a destra S. A. R. il duca d'Aosta, rappresentante S. M. il Re, il duca di Ligne, rappresentante il Re dei Belgi e a sinistra il principe Luigi Napoleone e il principe Filippo di Sassonia Coburgo Gotha, tutti e quattro testimoni al matrimonio religioso.

Inoltre si trovavano a destra dell'altare la Regina Margherita, le principesse Clotilde, Laetitia e la contessa di Fiandra, a sinistra il duca degli Abruzzi, il conte di Torino, il conte di Salemi e il duca di Genova.

Le Corti principesche e pochissimi invitati assistevano nella tribuna di fondo.

Nella tribuna a sinistra il terzetto: armonium, violoncello e violino (professori Calegari, De Paoli e Lorini di Torino) ha eseguito scelta musica di Beethoven, Händel e Calegari.

La cerimonia riuscì commovente.

La cappella era magnificamente addobbata in damasco rosso.

Il calice, del quale il celebrante si è servito, è in oro massiccio ed è un dono del Re di Westfalia alla principessa Clotilde. La pianeta indossata da monsignor Masera proviene dalla Cappella della Santa Sindone di Torino.

Finita la cerimonia religiosa, gli sposi fecero ritorno nella Sala gialla.

Precedeva il principe Vittorio Napoleone, che dava il braccio alla sposa principessa Clementina; seguivano a coppie S. M. la Regina Margherita, le principesse ed i principi.

Nella Sala gialla, la principessa Clementina è stata felicitata dagli augusti congiunti.

Quindi tutti i presenti accompagnarono all'automobile la Regina Margherita, che immediatamente ripartì per Stupinigi.

Subito dopo venne servito un *lunch* intimo, di quattordici coperti.

Dopo la cerimonia religiosa ripartirono, oltre S. M. la Regina Margherita, le LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Genova.

Il banchetto intimo di 14 coperti ha avuto luogo nella sala dei *Gobelins*.

Gli sposi si trovavano in capo alla tavola.

A destra degli sposi era il Principe Luigi Napoleone, a sinistra il Principe di Ligne; di fronte agli sposi era la Principessa Clotilde con a destra il Duca d'Aosta ed a sinistra il Principe di Sassonia-Coburgo-Gotha.

Terminata la colazione, mentre la musica suonava l'inno belga, gli sposi si recarono nella sala dove si teneva il concerto intrattenendosi alcuni istanti.

La città, sebbene il tempo continuasse ad essere pessimo, presentava sempre un aspetto animato.

Nei dintorni del castello stazionava grande folla.

S. A. R. il Duca d'Aosta ripartì alle ore 14.30 per Torino.

Alle 15.30 il Principe Vittorio Napoleone accompagnò in automobile a Torino la Contessa di Fiandra, che ripartì alle 3.55 per il Belgio.

Il principe Vittorio ritornò quindi a Moncalieri.

Agli sposi giunsero moltissimi doni.

Nella portineria del Castello Reale vennero posti tre registri rispettivamente per la principessa Clotilde, per la principessa Clementina e per il principe Vittorio. I registri furono coperti di moltissime firme.

Una quantità immensa di telegrammi d'augurio agli sposi giunse e continua a giungere al Castello.

Fra i doni notevoli pervenuti alla principessa Clementina vi è un servizio da caffè montato in oro che appartenne a Napoleone I, donato alla sposa dalla principessa Clotilde.

Stasera alle 8.30 ha avuto luogo un pranzo intimo in onore di mons. Masera, vescovo di Biella. Alle 21 il pranzo era terminato. I convitati erano pochissimi, una diecina appena. A mons. Masera la principessa Clementina ha donato un merletto di Bruxelles lungo 10 metri, sul quale le fu consegnato l'anello nunziale.

CRONACA ITALIANA

All'Università di Roma. — Iermattina, all'Università, presenti numerosi studenti e professori, fra i quali parecchi stranieri, l'on. prof. Guido Baccelli inaugurò il suo corso di clinica medica.

Accolto da entusiastici applausi, l'on. Baccelli presentò alla sua studentesca i professori Quincke, l'illustre clinico medico di Kiel, e il prof. Pinkerle dell'Università di Vienna; e poscia proseguì nello svolgimento del tema scientifico prefisso.

Altri applausi salutarono la chiusa della lezione, allorquando con inspirata parola l'insigne scienziato esortò gli studenti all'amore per l'osservazione diretta degli infermi che è la fonte prima della esatta diagnosi e della efficace terapia.

Ospite illustre. — Trovasi in Roma lord Kitchener, generale inglese. Ieri egli fece la sua prima visita ai monumenti di Roma recandosi al Foro Romano, ove trovò guida cortese e sapientissima nel comm. Boni, direttore degli scavi.

Per il Museo del Risorgimento. — Il Comitato nazionale per la storia del Risorgimento si è radunato sotto la presidenza del senatore Finali al Ministero della pubblica istruzione, presenti il senatore Pedotti, l'on. Giovagnoli, Nathan, il senatore Mariotti, il professor Casini.

Scusarono l'assenza gli onorevoli D'Ancona, Canevaro, Visconti-Venosta, Boselli, Cavalli, Pais.

Il presidente, commemorato il defunto membro del Comitato senatore Abba, ha comunicato l'elenco di importanti doni, omaggi e depositi di documenti, pubblicazioni ed oggetti per l'istituendo Museo nazionale del Risorgimento.

In Campidoglio. — È aperto un concorso a cinque posti di alunno di concetto negli uffici amministrativi del municipio di Roma.

I concorrenti dovranno presentare la domanda, munita di docu-

menti, non oltre le ore 15 del 15 dicembre, e dovranno sottoporsi agli esami scritti ed orali, dei quali sarà fissata la data.

Per gli orfani dei maestri elementari. — Il comm. Castellini, R. provveditore agli studi per la provincia di Roma, quale presidente del patronato pro-orfani maestri elementari, ha rivolto ai sindaci della Provincia il seguente appello:

« Spettacolo veramente doloroso è quello delle tante famiglie di maestri elementari oppresse dal crudo bisogno; spettacolo che ha commosso il patronato e che gli detta questo appello a chiunque abbia nel cuore alti sentimenti.

« Mi rivolgo perciò alla S. V. domandandole il suo concorso a sollevare, intanto, gli orfani dei nostri maestri.

« Non v'ha oggimai chi non intenda quanto sia connesso al bene della scuola il buono stato economico dell'insegnante, e come il diminuire le sue preoccupazioni per l'avvenire dei figli, sia opera pietosa e civile.

« Io mi aspetto dunque che questo appello trovi eco nell'animo di V. S., e la ringrazio ».

E noi siamo sicuri che i sindaci risponderanno quanto più possono a questo nobile, utile e pietoso appello.

Gli esperimenti radiotelegrafici a Coltano. — Come già venne accennato, Guglielmo Marconi, insieme col marchese Solari, ha iniziato gli esperimenti di collaudo della stazione ultrapotente di Coltano dinanzi ad una Commissione composta di funzionari del Ministero della guerra e del Ministero delle poste e telegrafi.

Gli esperimenti dettero risultati soddisfacenti. Prima Marconi potè mettersi in comunicazione con le stazioni del Canadà e dell'Irlanda, trasmettendo e ricevendo perfetti radiotelegrammi. Le conversazioni si effettuarono di giorno e di notte fino alle ore una, tanto sabato quanto domenica nel pomeriggio, e furono rinnovate alla presenza di S. M. il Re che si congratulò con Guglielmo Marconi. Questi volle poi mettersi in comunicazione con la stazione radiotelegrafica di Massaua testè terminata, la quale deve servire a stabilire le comunicazioni tra Massaua e Mogadiscio. Chiamata Massaua, Marconi potè trasmettere perfettamente alcuni radiotelegrammi e riceverne altri, tra i quali uno di saluti e di auguri degli ufficiali della stazione della marina italiana addetti alla stazione radiotelegrafica.

Il radiotelegramma di Massaua dice:

« Guglielmo Marconi - Coltano.

« Prego gradire saluti ed auguri di tutti della R. marina che qui siamo a coadiuvare questa nuova segnalazione che con amore ci trasporta alla patria.

« Firmato: tenente di vascello *Micchiardi* ».

Necrologio. — Nella sua villa di Multedo presso Pegli (Genova), moriva ieri l'avv. Angelo Graffagni, deputato al Parlamento nazionale per il collegio di Voltri.

Liberale di vecchio stampo, garibaldino valoroso, avvocato stimatissimo nel mondo forense genovese, Angelo Graffagni era una di quelle figure tipiche della borghesia genovese che tanta larga parte prese per la risurrezione della patria italiana, sia nelle cospirazioni mazziniane, sia colla Camicia rossa costituendo quel corpo dei Carabinieri genovesi tanto diletto all'Eroe.

Deputato da due legislature, essendo venuto alla Camera nelle elezioni generali del 1904, quale deputato di Voltri, il Graffagni fu assiduo ai lavori parlamentari e sempre pronto agli interessi del suo collegio, che tanto si collegano a quelli della nazione nei rapporti delle industrie e dei commerci.

Era nato a Genova il 19 ottobre 1840, ma malgrado i suoi settanta anni era uomo pieno di energia, di giovialità giovanile.

Alla Camera siedeva a sinistra e godeva di meritata autorità.

Era avvocato di grande valore e si era specialmente dedicato al diritto commerciale, nel quale aveva acquistato una grande importanza.

L'industre città di Voltri, che era giustamente orgogliosa di averlo rappresentante alla Camera legislativa, e la Genova sua, a lui tanto diletta, renderanno degne onoranze alla salma del valoroso milite della Camicia rossa e della Legge.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Al Liceo musicale di Santa Cecilia sono aperti tre concorsi ai posti di professore di canto, armonia complementare e arpa.

I concorsi sono per titoli e occorrendo per esami.

Lo stipendio annesso è di L. 3320 per il canto, di L. 1500 per la armonia complementare, e di L. 1200 per l'arpa, gravati della tassa di ricchezza mobile e godranno l'aumento che proverrà dal nuovo organico appena approvato dal Ministero della pubblica istruzione.

Le domande in carta da bollo da cent. 60, corredate dei documenti indicati dall'avviso di concorso, debbono essere indirizzate alla direzione del Liceo musicale non più tardi del 10 dicembre prossimo venturo.

Per quanto riguarda tutte le modalità del concorso, rivolgersi alla segreteria del Liceo musicale in via de' Greci, n. 18, Roma.

Per il Congresso agrario meridionale e il Congresso agricolo-antimalarico italiano in Napoli. — Il Comitato esecutivo, nell'ultima sua riunione, ha deliberato di tenere questi due Congressi dal 26 novembre al 1° dicembre 1910, associandone ed alternandone le discussioni, e di ricordare, con la maggiore pubblicità, agli agricoltori del Mezzogiorno che i due convegni vogliono riuscire una imponente manifestazione del movimento agrario meridionale e l'affermazione che queste Provincie intendono dimostrare infondata l'accusa di apatia e di scarso interessamento per questioni agrarie, economiche ed igieniche, che più le toccano da vicino, ed in ispecie per quelle del Credito agrario e della lotta antimalarica.

Le numerose ed importanti adesioni già raccolte, e il nome autorevole di coloro che hanno consentito di riferire sugli interessanti temi segnati all'ordine del giorno (on. prof. Tito Poggi, on. prof. Angelo Celli, prof. Giuseppe Brambilla, dott. Pasquale Indrio, prof. Oreste Bordiga, avv. prof. Luigi Di Franco, costituiscono già un'ottima garanzia per una solenne riuscita di entrambi i Congressi.

Onde il Comitato fa caldo appello a tutti coloro che hanno a cuore gli interessi e la prosperità di queste regioni di accorrere numerosi alle dette riunioni.

Chi aderisce deve inviare con l'adesione la quota di lire cinque se questa è personale, e di lire dieci se trattasi di Associazioni di ogni sorta, corpi morali, pubbliche istituzioni, ecc.

Gli aderenti godranno di speciali riduzioni ferroviarie per il viaggio a Napoli e ritorno, e di altri vantaggi durante il periodo dei Congressi, in cui, per cura del Comitato, si effettueranno gite interessanti, e si daranno speciali festeggiamenti.

Per più larghe informazioni dirigersi alla sede del Comitato: Galleria Umberto I, 83, ove pure occorre inviare le adesioni e le relative quote.

Servizio postale. — Da domani, mercoledì comincia il primo servizio diretto di trasporto di pacchi postali dall'Italia negli Stati Uniti d'America per la via di Genova. Il servizio dell'Italia è diretto in due zone.

La prima comprende: New York City, Brooklin, Hobocken, Jersey City. Per questa zona i pacchi pagano la seguente tariffa: pacchi da 1 kg. L. 1.60; da 3 kg. L. 1.75; da 5 kg. L. 2.75. La seconda zona comprende tutte le altre località degli Stati Uniti e Alaska fino a Seattle, e la tariffa è rispettivamente di L. 2.75, 3.75, 4.75.

Tale tariffa è sensibilmente inferiore, in tutte le voci, a quella per la via di Svizzera, ed anche inferiore alla tariffa ufficiale per la prima zona, e per i pacchi da 1 kg. per la seconda.

Per accordi intervenuti tra il Ministero delle poste e la ditta Conchi e Canova di Torino, tutti gli uffici postali del Regno, della Repubblica di San Marino, delle colonie Eritrea e Somalia italiana e gli uffici italiani all'estero sono autorizzati ad accettare da mercoledì prossimo i pacchi diretti negli Stati Uniti d'America, con le tariffe su indicate.

Nelle riviste. — Prossimamente, ai primi del dicembre, inizierà a Roma le sue pubblicazioni, in grandi fascicoli settimanali,

la *Rivista politica e parlamentare,* diretta dall'egregio comm. C. A. Cortina.

Essa sarà un intermezzo fra la rivista di biblioteca di pesante ed antica maniera, che non tutti vogliono o possono leggere, ed il giornale politico quotidiano, che ha la vita fugace di un giorno ed in cui la politica oramai è sacrificata allo « sport », alle cronache ed agli avvenimenti di ogni genere.

La *Rivista politica e parlamentare* sarà una tribuna serena ed eclettica di discussioni vive e moderne, aperta alle idee e agli scrittori più opposti, su tutte le grandi e piccole questioni che interessano la vita pubblica del nostro paese.

Essa avrà perciò la collaborazione di numerosi parlamentari ascritti a partiti diversi e di molti e valorosi giornalisti politici e parlamentari italiani.

Alla *Rivista,* che ha un programma intenso e buono, auguri di prospera sorte, di pieno successo.

Il colera nelle Provincie. — Dalla mezzanotte del 12 alla mezzanotte del 13 corrente sono pervenute le seguenti denuncie:

In provincia di Caltanissetta:

A Santa Caterina Villarmosa, un caso accertato batteriologicamente seguito da decesso.

In provincia di Campobasso:

A Castel Pizzuto, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

In provincia di Caserta:

Ad Aversa, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso — a Cancello Arnone, tre casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso — a San Marcellino, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

In provincia di Napoli:

A Boscotrecase, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Dei casi denunciati precedentemente, pei quali era in corso l'accertamento batteriologico, risultarono positivi:

A Frignano Piccolo, due casi — a Formia, tre casi.

Marina militare. — La R. nave *Vespucci* è partita da Vado Ligure per Marsiglia.

Marina mercantile. — Il *Taormina,* della Società Italia, è giunto a Palermo. — Da Las Palmas, ha proseguito per Buenos Aires, l'*Oceania,* della Veloce. — L'*Argentina,* della stessa Società, ha transitato da Tangeri. — L'*Ancona,* della Società Italia, ha transitato da Gibilterra diretto a Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

INNSBRUCK, 12. — *Dieta del Tirolo.* — Il deputato Guggenberg, del partito cristiano-sociale, anche a nome del partito popolare italiano, presenta una proposta d'urgenza, con la quale si protesta contro le offese recate al Papa nel recente Congresso liberale di Innsbrück e si invita il Governo a non permettere che vengano offese le opinioni religiose delle popolazioni.

Gentili, clericale italiano, appoggia la proposta di Guggenberg.

Stefanelli, liberale italiano, protesta contro il discorso del viceborgomastro di Vienna, Porzer.

La proposta Guggenberg viene approvata.

I liberali votano contro.

BUDAPEST, 12. — Il *Correspondenz Bureau* ungherese dice che il cardinale arcivescovo Vaszary primate d'Ungheria, in occasione del Congresso generale cattolico che verrà inaugurato domani, ha convocato i membri dell'episcopato cattolico ad una conferenza che è stata tenuta oggi nel palazzo arcivescovile di Ofan. In essa è stato redatto il testo d'un indirizzo da inviarsi al papa, nel quale l'episcopo rinnova la protesta contro il discorso di Nathan, che suona offesa al papa ed alla Chiesa.

VIENNA, 12. — Una corrispondenza reca che il deputato italiano Bugatti, recatosi dal presidente del Consiglio e dal ministro della pubblica istruzione per conferire circa la questione dell'Università italiana, ne ha avuto da ambedue la dichiarazione che nella politica del Governo circa la questione universitaria italiana, non è avvenuto alcun cambiamento, e tale questione sarà in prima linea nell'ordine del giorno alla ripresa dei lavori parlamentari.

Una rienione di studenti italiani ha approvato all'unanimità la proposta di iniziare di nuovo l'agitazione a favore dell'Università italiana ed oggi una Deputazione di studenti italiani si è recata dal rettore dell'Università, il quale l'ha assicurata del suo cordiale appoggio e della sua più profonda simpatia per la questione universitaria italiana. Per quanto riguarda i procedimenti disciplinari in corso riguardo agli studenti italiani che hanno preso parte alle dimostrazioni il rettore ha detto che il rettorato avrebbe proceduto colla massima mitezza.

BERLINO, 12. — Il processo contro gli imputati dei disordini del quartiere di Moabit è stato rinviato di nuovo al 14 corrente, in seguito alla ricusazione dei giudici da parte degli imputati perchè prevenuti sull'argomento.

PIETROBURGO, 12. — Le ricerche per ritrovare il conte Tolstoi sono state finora infruttuose. Tutta la famiglia dello scrittore è riunita a Jasnaia Poliana e tiene consiglio.

PARIGI, 14. — Si prevede che il livello della Senna tra 24 ore si sarà sollevato di altri 20 centimetri e tra 48 ore di 50.

Si segnala una notevole piena della Marna e dell'Alta Senna e un rapido decrescere della Yonne e l'abbassamento di tutti i fiumi verso le sorgenti.

Si crede che la Senna raggiungerà la massima altezza giovedì o venerdì.

AUBERVILLIERS, 14. — La scorsa notte la guardia di città Lancello è stata uccisa con una revolverata da certo Senor, in un caffè ove questi si trovava dopo l'ora di chiusura.

PARIGI, 14. — *Camera dei deputati.* — Parlando sul bilancio della giustizia, Luigi Morin chiede che venga facilitato agli stranieri l'acquisto della nazionalità francese.

Il ministro della giustizia risponde promettendo di studiare la questione. La seduta è tolta e il seguito rinviato a domani.

COSTANTINOPOLI, 14. — Nel progetto del bilancio per l'esercizio finanziario 1910-911 le entrate sono valutate a 28,612,970 lire turche e le spese a 35,007,446 lire turche. Le entrate superano di 2,597,877 lire turche quelle dell'esercizio precedente e le spese presentano un aumento di 2,009,724 lire turche.

Il bilancio del Ministero della guerra ammonta a 9,070,280 lire turche e quello del Ministero della marina a 1,414,260 lire turche, con una diminuzione sull'anno precedente di 326,050 lire turche.

Nella relazione che accompagna il progetto di bilancio si dichiara che in esso sono previste le spese necessarie per la riorganizzazione dell'esercito e di tutti i rami dell'amministrazione. La relazione annunzia un nuovo progetto di legge relativo all'imposta sui brevetti.

La relazione aggiunge poi che la principale difficoltà che si oppone all'aumento dei dazi doganali consiste nella clausola del trattato relativo alla ferrovia di Bagdad per la quale l'avanzo che si verificherà in seguito all'aumento dei dazi doganali servirà a garantire la costruzione della ferrovia di Bagdad. Tale condizione, non è accettata dalle potenze non interessate alla costruzione di tale linea.

Nella relazione inoltre è detto che l'aumento progressivo delle entrate del debito pubblico è sufficiente ad assicurare la costruzione dei tronchi della ferrovia di Bagdad non ancora costruiti e per conseguenza la Compagnia delle ferrovie non perderebbe nulla rinunziando alla clausola di cui si è parlato, e renderebbe così un importante servizio alla Turchia.

La relazione annunzia quindi un nuovo progetto di legge rela-

tivo al bollo e al monopolio dei petroli, ed accenna alle trattative per l'istituzione del monopolio dell'alcool e alla proposta di un progetto di tasse sul tabacco. Relativamente a tale argomento fa notare che l'Amministrazione del debito pubblico si è dichiarata contraria al sistema delle banderole e favorevole al sistema del monopolio.

La legge di finanza autorizza il ministro dei lavori pubblici a concludere un contratto per l'irrigazione della Mesopotamia.

COSTANTINOPOLI, 14. — Mahmud Muktar pascià, Valì di Smirne, è stato nominato ministro della marina.

COSTANTINOPOLI, 14. — Secondo dispacci del console turco a Salmas sono avvenuti scontri tra persiani e curdi turchi. Questi hanno respinto i persiani fino a Salmas ed hanno invasa la città.

La popolazione ha chiesto protezione al console che spera di persuadere i curdi a ritirarsi, ciò che eviterebbe un attacco della cavalleria persiana.

CHALONS SUR MARNE, 14. — Si annunzia da Damery-la-Chaussée che stanotte si verificherà una nuova piena della Marna. Le acque che provengono dalla pianura di Saint Martin hanno invaso le vie.

Si manifestano infiltrazioni nella diga che trattiene le acque della Marna. Si teme che la diga cada se la piena aumenta.

I villaggi di Cherville e di Alliancelles sono invasi dalle acque che cagionano gravi danni agli immobili inondati.

PIETROBURGO, 14. — Il figlio di Tolstoi ha dichiarato ad un giornalista che era inutile cercare di persuadere suo padre di tornare in casa.

In ogni caso, ha detto, i desiderî di mio padre sono sacri per la sua famiglia.

Si è detto che Tolstoi rimarrà una settimana nel convento di Scharmodiansk con la figlia Alexandra, unica confidente delle sue intenzioni. Il monastero è situato nel centro di un bosco di pini sulle rive del fiume Serena. I religiosi che vi risiedono si dedicano a lavori diversi specialmente alla fabbrica di serrature.

Nella prima tappa della sua fuga, Tolstoi, giungendo al convento di Optine, disse al padre addetto alla foresteria: Ricevete voi qui uno scomunicato? Il padre rispose: « Tutti qui sono benvenuti ». Tolstoi ringraziò per l'ospitalità datagli e si firmò sul registro dei visitatori.

Il giorno dopo Tolstoi ripartì in vettura per Scharmodiansk.

BELGRADO, 14. — *Scupstina.* — Gherasimovic rileva in una interrogazione al Governo che il ministro degli esteri austro-ungarico, conte di Aehrenthal, nella delegazione austriaca dichiarava che il Governo serbo aveva chiesto che il conte Forgach, quale amico della Serbia, rimanesse al suo posto.

L'oratore domanda schiarimenti in proposito, poichè in Serbia non c'è chi non sappia che il conte Forgach non è amico della Serbia e anche perchè questa dichiarazione di Aehrenthal può suscitare nei circoli serbi maggiore agitazione delle stesse dichiarazioni di Masaryk.

Il presidente del Consiglio non risponde. Gherasimovic rivolge la stessa interrogazione al ministro degli esteri.

BUDAPEST, 14. Al Congresso cattolico ungherese il vescovo di Transilvania Mailath ha proposto che il Congresso cattolico esprimesse la sua indignazione per l'offesa arrecata al papa dal sindaco di Roma.

La proposta del vescovo è stata approvata all'unanimità. Il Congresso ha tolto la seduta al canto dell'inno pontificio.

COSTANTINOPOLI, 14. — Il sultano, accompagnato dai principi imperiali, ha inaugurato nel pomeriggio la terza sessione del Parlamento.

Dopo che il Gran Visir ebbe letto il discorso del trono accolto dagli applausi dei senatori e dei deputati, lo Sceicco dell' Islam ha detto la preghiera.

Quindi il Sultano si è ritirato senza aver pronunziata una parola, applaudito dai deputati e dai senatori.

Alla cerimonia assistevano i membri del Governo, il corpo diplomatico e i dignitari dello Stato.

La Camera ha poi tenuto seduta per l'elezione del presidente.

CHARLEVILLE, 14. — La piena si è verificata iersera anche a Mezières e a Charleville. Essa raggiungerà la massima altezza stanotte, restando però inferiore di 13 centimetri a quella dello scorso inverno.

I giardini della prefettura di Mezières sono parzialmente inondati. Numerose cantine sono allagate a Varg e Mezières. Si nutrono vivi timori, poichè oggi nel pomeriggio è ricominciata la pioggia.

LONDRA, 14. — In una riunione tenuta a Cardiff tra i proprietari delle miniere ed i minatori del sud del paese di Galles si è deciso di accordare agli operai un aumento generale dei salari dall'1 all'1 1/4 per cento.

NEW YORK, 14. — Un dispaccio da San Juan del Sur (Nicaragua) dice che la folla ha resistito alle truppe chiamate a reprimere dimostrazioni politiche a León. Vi sono stati numerosi morti e feriti.

EGELSBACH, 14. — Lo Czar e la Czarina coi figli sono ripartiti alle 4 del pomeriggio per Tsarkoje Selo.

BERLINO, 14. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che sono state revocate le ordinanze di sanità che imponevano la visita medica alle navi e ai viaggiatori provenienti da Napoli e dalle provincie di Bari e Foggia, prima di ottonere il libero passaggio, attesochè le notizie ufficiali informano che il colera è scomparso dalle regioni suddette.

PARIGI, 14. — I giornali hanno da Costantinopoli che nei circoli ufficiali ottomani si dichiara che il Governo turco non ha ricevuto alcuna conferma dell'attacco che sarebbe stato diretto contro i francesi dall'ex Sultano del Wadai.

Si ignora come possano aver avuto origine tali voci sparse dalla stampa turca.

VIENNA, 14. — *Delegazione ungherese.* — Si discute il bilancio del Ministero degli esteri.

Rispondendo ai vari oratori il capo sezione Esterhazy, che parla a nome del ministro degli esteri, esprime il suo rammarico che ogni misura presa per la difesa della Monarchia venga considerata dalla pubblica opinione italiana come diretta contro l'Italia. La storia insegna, aggiunge Esterhazy, che non sempre sono stati i vicini ad attaccare certi territori, ma un terzo, attraversando il territorio di qualche vicino. Lo apprezzamento dell'opinione pubblica italiana è ancor meno giustificato in quanto riguarda la difesa marittima.

Sarebbe molto più prudente e meglio rispondente alla nostra alleanza con l'Italia, se in Austria-Ungheria e in Italia il lavoro continuo compiuto dai due Stati per consolidare gli eserciti e le marine, fosse apprezzato dal punto di vista del vantaggio per ambedue gli Stati di essere forti sull'Adriatico per poter respingere con efficacia qualunque terzo tentasse invaderlo. (Applausi).

Si approva il bilancio degli esteri, esprimendo al ministro la più viva riconoscenza per l'indirizzo della politica estera.

COSTANTINOPOLI, 14. — *Camera dei deputati.* — Viene rieletto presidente Ahmed Riza, con 124 voti su 161 votanti.

STOCCOLMA, 14. — Si annunzia oggi ufficialmente che l'Accademia svedese ha conferito il premio Nobel per la letteratura a Paolo Hoyse.

COSTANTINOPOLI, 15. — *Camera dei deputati* (Continuazione). - Hairi, membro del Comitato Unione e Progresso, viene eletto primo vice presidente, e Suleyman El Bostuni è rieletto secondo vice presidente.

PARIGI, 14. — Il ministro dei lavori pubblici, Puech, rispondendo alla Camera dei deputati a varie interpellanze circa la piena della Senna, ha esposto le misure prese per evitare lo straripamento delle acque nella città. Numerosi argini sono stati elevati in modo da proteggere la città dalla piena, che si calcola sia maggiore di cinquanta centimetri di quella del 1909.

In vari punti sono state prese misure e sono stati adottati provvedimenti per la difesa dei sobborghi. I lavori saranno terminati il più rapidamente possibile. Verrà poi studiato il progetto di un canale di derivazione, che importerà una spesa di 170 milioni di franchi.

Vari oratori, prendendo poscia la parola, biasimarono l'incuria del Governo ed esposero la necessità di grandi opere di protezione.

Indi fu approvato per alzata e seduta un ordine del giorno presentato da Berry, esprimente fiducia nel Governo.

La Camera riprese poscia la discussione del bilancio.

PARIGI, 15. — Verso mezzanotte il livello della Senna al ponte di Austerlitz era di metri 5.26 e al ponte della Tournelle di m. 5.8.

Il lavoro continua senza interruzione al quai d'Austerlitz per elevare argini allo scopo di proteggere la ferrovia sotterranea Austerlitz-Auxeire. I quais erano stanotte illuminati a luce elettrica.

La Senna aumenta di circa due centimetri e mezzo all'ora.

A Saint Didier in seguito ad un lieve aumento della Senna, una quindicina di famiglie hanno dovuto abbandonare le loro case. Il Quartier des Allumettes è totalmente invaso dalle acque.

TULA, 15. — Tolstoi, lasciato il convento ove si era ricoverato prese la direzione della Svezia, ma è caduto malato ed è dovuto discendere alla stazione di Astape (Governo di Rjazan). Egli, che è accompagnato da sua figlia Alessandra e dal suo medico, è rimasto alla stazione, con una febbre a 40 gradi.

NOTIZIE VARIE

Il naufragio del « Kurdistan ». — Il Lloyd inglese ha ricevuto un dispaccio da Teneriffa il quale annunzia che il vapore tedesco *S. Orsola* ha sbarcato in quel porto due marinai del vapore inglese *Kurdistan*, che era partito il 14 ottobre da Manchester diretto a Bassora e che doveva giungere a Marsiglia il 28 ottobre.

Il *Kurdistan* aveva naufragato il 20 ottobre a 60 miglia al largo delle isole Smilla.

Il vapore *S. Orsola* aveva raccolto il 2 corrente dal *Kurdistan* i due marinai, che erano estenuati, 28 ore dopo la catastrofe.

Il restante equipaggio era morto di stenti o inghiottito dalle onde.

Il *Kurdistan* stazzava 2813 tonnellate e apparteneva alla Compagnia anglo-algerina.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

14 novembre 1910.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	757.37.
Termometro centigrado al nord	14.8.
Tensione del vapore, in mm.	7.72.
Umidità relativa a mezzodì	62.
Vento a mezzodì	SE.
Velocità in km.	28.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 15.1. / minimo 7.8.
Pioggia	—

14 novembre 1910.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Bulgaria, minima di 730 sull'Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque disceso, fino a 8 mm. al nord, Toscana e Lazio; neve in Piemonte.

Barometro: massimo a 769 in Sicilia, minimo a 759 in Sardegna.

Probabilità: venti forti o fortissimi settentrionali sull'Italia superiore, meridionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso o coperto con pioggie; mare agitato o grosso specialmente il Tirreno.

N. B. — È stato telegrafato a tutti i semafori di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 novembre 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	piovoso	legg. mosso	15 5	10 2
Genova	piovoso	calmo	15 1	9 3
Spezia	coperto	legg. mosso	14 8	6 2
Cuneo	piovoso	—	8 2	2 0
Torino	piovoso	—	8 8	3 6
Alessandria	coperto	—	13 8	2 8
Novara	piovoso	—	10 4	2 0
Domodossola	nevica	—	10 0	1 1
Pavia	coperto	—	8 1	3 0
Milano	piovoso	—	9 0	3 8
Como	coperto	—	9 8	2 4
Sandrio	piovoso	—	8 2	1 9
Bergamo	piovoso	—	9 0	3 5
Brescia	coperto	—	9 6	1 3
Cremona	piovoso	—	9 4	3 0
Mantova	piovoso	—	12 0	2 0
Verona	piovoso	—	9 2	5 1
Belluno	piovoso	—	6 2	0 1
Udine	piovoso	—	10 0	2 5
Treviso	piovoso	—	9 8	4 2
Venezia	coperto	legg. mosso	9 7	5 6
Padova	coperto	—	10 0	4 8
Rovigo	coperto	—	9 2	4 3
Piacenza	piovoso	—	7 3	2 8
Parma	piovoso	—	8 5	3 5
Reggio Emilia	coperto	—	9 2	3 1
Modena	3/4 coperto	—	9 4	3 9
Ferrara	coperto	—	9 6	3 4
Bologna	coperto	—	9 8	5 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/2 coperto	—	12 2	3 0
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	13 9	7 6
Ancona	1/4 coperto	calmo	15 0	7 2
Urbino	coperto	—	10 5	5 2
Macerata	2/4 coperto	—	12 3	6 8
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	9 0	1 5
Camerino	1/4 coperto	—	9 9	5 1
Lucca	piovoso	—	12 0	3 9
Pisa	piovoso	—	16 5	7 6
Livorno	coperto	mosso	16 0	10 5
Firenze	coperto	—	12 9	8 4
Arezzo	coperto	—	10 6	3 2
Siena	coperto	—	10 7	5 0
Grosseto	coperto	—	15 0	11 5
Roma	coperto	—	14 0	7 8
Teramo	1/2 coperto	—	9 8	3 8
Chieti	sereno	—	12 7	3 5
Aquila	coperto	—	9 2	0 3
Agnone	sereno	—	10 8	2 7
Foggia	sereno	—	13 0	4 8
Bari	sereno	calmo	13 0	5 6
Lecce	sereno	—	12 0	5 0
Caserta	sereno	—	13 3	5 3
Napoli	sereno	calmo	13 5	8 6
Benevento	sereno	—	12 8	0 6
Avellino	sereno	—	11 0	1 0
Caggiano	sereno	—	9 8	3 0
Potenza	sereno	—	7 8	1 7
Cosenza	sereno	—	12 0	2 0
Tiriolo	sereno	—	9 5	2 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	calmo	18 6	12 8
Palermo	sereno	calmo	17 6	3 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	18 6	10 8
Caltanissetta	coperto	—	14 5	7 7
Messina	—	—	—	—
Catania	sereno	legg. mosso	16 2	7 4
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	17 2	8 0
Cagliari	1/4 coperto	mosso	18 0	8 0
Sassari	3/4 coperto	—	16 4	7 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*